

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Proseguono le polemiche a distanza tra ex dipendenti e Istituti riuniti di beneficenza

“C'è impegno per l'assunzione”

Vicenda Hotel Subasio, rassicurazioni del sindaco Ricci ai lavoratori

LISA MALFATTO

ASSISI - Non trova soluzione la vicenda dell'Hotel Subasio che si arricchisce di nuovi capitoli e polemiche, anche se all'orizzonte potrebbero esserci novità positive per i lavoratori: ecco allora la nuova presa di posizione dei 18 dipendenti sulla proposta formulata dagli Istituti riuniti di beneficenza che consisteva nel loro immediato licenziamento con relative firme delle liberatorie e spettanze pregresse al 31 dicembre scorso nei confronti degli Irb, più 8mila euro di indennizzo per la rinuncia al diritto di riavere il posto di lavoro alle condizioni pre-asta quando e se l'albergo riaprirà.

Un'offerta che avrebbe dato ai lavoratori la possibilità di percepire l'indennità di disoccupazione e di essere inseriti nelle liste della mobilità. Ma negli 8mila euro non sarebbero stati compresi i contributi per le pensioni e gli aumenti.

Sono così subito scattate le polemiche da parte dei dipendenti che hanno parlato di un'offerta "volta solo a liberarsi del fardello degli ex dipendenti della struttura". Offerta che però è stata smentita dall'Irb: "in riferimento al tentativo di conciliazione in atto presso l'Ufficio provinciale del lavoro per definire la posizione lavorativa dei 18 dipendenti assunti dal precedente affittuario - ha fatto sapere l'ente - precisiamo di non aver mai formulato alcuna offerta vergognosa, ma di esserci adoperati per trovare risposte positive alle richieste fatte dai lavoratori stessi ed emerse nel corso di un incontro da loro richiesto con la presidenza dell'ente.

Quasi tutti i dipendenti avevano, infatti, dichiarato di non essere interessati a prestare attività lavorativa alle dipendenze del nuovo affittuario dell'Hotel ed avevano proposto all'ente di definire le loro posizioni mediante licenziamento con contestuale messa in mobilità, previo pagamento del tfr maturato e di un incentivo dagli stessi quantificato, prima in mensilità e poi ridotto a circa 8mila euro ciascuno.

L'ente - continua - ha rappresentato in commissione di conciliazione la disponibilità ad accogliere tale proposta, con contestuale azione di rivalsa nei confronti dell'ex gestore, che non si è neppure curato di mettere a disposizione dei propri dipendenti il tfr maturato durante il rapporto di lavoro.

I lavoratori hanno anche fornito all'ente tutta la documentazione necessaria per recuperare detti accantonamenti. La soluzione prospettata dagli stessi lavoratori avrebbe anche consentito ad alcuni di loro di concretizzare la prospettiva di altre occupazioni, che qualcuno di essi ha dichiarato di aver già individuato. Nella stessa sede conciliativa - fanno sa-

pere dall'Irb - i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto che, contestualmente all'accordo da siglare con l'Irb, fosse concluso altro accordo con il nuovo gestore che garantisse a coloro che effettivamente fossero interessati una nuova assunzione presso l'Hotel Subasio. La società affittuaria ha

dato la massima disponibilità a procedere in questo senso.

Ai dipendenti non è stata quindi offerta alcuna "elemosina" per rinunciare al loro posto di lavoro, ma, in via transattiva per evitare la controversia, è stato prospettato di raggiungere un accordo complessivo, articolato e ri-

spettoso di quanto proposto dagli stessi lavoratori". Intanto anche il primo cittadino di Assisi, Claudio Ricci, ha fatto sapere che sia il presidente che il consiglio della Casa di riposo "hanno dimostrato grande disponibilità durante l'ultima camera di conciliazione, anticipando impe-

gni economici per aiutare il personale". La prima ipotesi di accordo con cui si è conclusa la riunione sarà verificata in termini tecnici in questi giorni, "con l'impegno concreto della Oro Hotel - dice il sindaco - a valutare l'assunzione di tutti i dipendenti".



Domus Pacis, incontro sull'educazione

ASSISI - La Commissione regionale per l'educazione, la scuola e l'università, Cresu, in collaborazione con l'Istituto teologico di Assisi, organizza il secondo appuntamento del ciclo: "Corresponsabilità educativa, quale scuola per quale uomo".

Dopo il primo incontro di febbraio, oggi alle 16 presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, il monsignor Ignazio Sanna, arcivescovo metropolitano di Oristano, tratterà il tema "Adamo dove sei? Dalla visione biblica dell'uomo alcuni riferimenti antropologici".

La partecipazione è libera ed aperta a tutti gli interessati, genitori, insegnanti, educatori, cui sarà dato modo di condividere le proprie esperienze e riflessioni dopo la relazione del professor Sanna. Per maggiori informazioni: www.chiesainumbria.it/cresu.



L'Hotel Subasio, a sinistra il sindaco Claudio Ricci

Bastia, Lombardi all'attacco: "La Margherita è il passato"

BASTIA UMBRA - Non si placa il dibattito politico in seno alla maggioranza che guida Bastia, dopo le accuse dell'ormai ex gruppo della Margherita, che ha rivendicato a più riprese un rimpasto della giunta, il sindaco Francesco Lombardi è intervenuto in maniera decisa ribadendo la sua posizione.

"Abbiamo ritenuto opportuno in passato non rispondere, per sobrietà politica, al cosiddetto gruppo dirigente della Margherita, simbolo importante, ma che ormai appartiene al passato e che tuttavia non legittima atteggiamenti che non sono propri né alla politica, né al buon senso.

Il Partito democratico, pur essendo totalmente aperto ad ogni sollecitazione è pienamente legittimato dalle tante

persone che si sono avvicinate alla politica a prescindere da quei partiti che con lungimiranza gli hanno dato vita. Ripetere la storiella dell'egemonia Ds è l'espressione di una incapacità a stare dentro un processo politico nuovo nel quale la politica si riappropria della funzione di indirizzo e di servizio - spiega Lombardi - l'amministrazione comunale sta interpretando la cultura del fare in un quadro di condivisione unitario e collegiale.

La rappresentazione invece della politica così come talvolta si vuole evidenziare - conclude - ne sottolinea una concezione personalistica e di potere propria di chi sembra non essersi accorto che una stagione si è chiusa per sempre".



Il sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi

Assisi, vigili urbani a scuola di autodifesa e karatè

ASSISI - Vigili urbani a scuola di karatè.

Si è concluso infatti il corso di difesa ed arti marziali che ha visto la partecipazione di numerosi vigili urbani del corpo di polizia municipale di Assisi che per il quarto anno consecutivo si è svolto nella palestra Ctf di Santa Maria degli Angeli.

Al termine del corso l'amministrazione comunale con il sindaco Claudio Ricci e l'assessore con delega alla polizia municipale Franco Brunozzi hanno voluto dare un segno di riconoscimento ai partecipanti consegnando loro una pergamena, in segno di ringrazia-

mento per la professionalità e disponibilità dimostrate in molte occasioni anche al servizio della sicurezza del cittadino.

"L'addestramento, oltre all'acquisizione di nozioni di difesa - sottolineano il sindaco e l'assessore Brunozzi - è opportuno per tenere in allenamento fisico gli stessi vigili, al fine di essere sempre pronti ad intervenire in situazioni di pericolo. Un ringraziamento va inoltre alla professionalità del maestro Benazzi e della sua équipe ed al presidente e agli operatori del Ctf per la disponibilità dimostrata nell'utilizzo della struttura".

Bettona, vertice in Regione per il settore suinicolo

BETTONA - Si è aperto positivamente il confronto tra il Comune di Bettona, la Regione e Sviluppo Umbria finalizzato alla creazione della filiera corta per la produzione, trasformazione e commercializzazione del suino tipico umbro ottenendo la registrazione "dop" e per la nascita di un polo di energia rinnovabile derivante dalla produzione di liquame e dall'installazione di impianti fotovoltaici.

A darne notizia è il vicesindaco di Bettona Valerio Bazzoffia all'indomani del vertice che si è tenuto presso la sede dell'assessorato all'am-

biente della Regione per esaminare la fattibilità dei progetti di sviluppo legati al settore suinicolo.

"La nostra scelta - ha dichiarato l'assessore Valerio Bazzoffia - è quella di scommettere sulla sostenibilità ambientale, sulla salvaguardia del territorio, sullo sviluppo sostenibile.

Crediamo fermamente che l'ambiente e lo sviluppo possano essere salvaguardati reciprocamente mettendo in campo progetti ed idee per tutelare e valorizzare anche un'attività economica che da anni caratterizza il nostro territorio".



CARABINIERI

Furto di valori bollati alla Cna, in manette due zingare

BASTIA UMBRA - Doppio arresto per i carabinieri di Bastia Umbra. I militari dell'Arma hanno infatti messo in manette due zingare di Foligno di 26 e 37 anni, con l'accusa di ricettazione.

Le due zingare sono state bloccate al termine di un servizio mirato all'interno delle indagini scattate dopo il furto di alcuni valori bollati della scorsa settimana, furto avvenuto alla Cna di Bastia, la società che gestisce servizi per conto della Confederazione nazionale dell'artigianato. Attività investigativa che si era subito diretta nell'ambiente degli zingari, questo sulla base dei primi accertamenti condotti sul luogo del furto.

Le due donne, che tra le altre cose non avevano ottemperato all'ordine di espulsione dal comune di Bastia per 3 anni, sono state controllate mentre si trovavano a bordo della propria autovettura in via Roma.

Le due zingare sono state subito perquisite e sotto un sedile dell'autovettura, i carabinieri

hanno rinvenuto i valori bollati che erano stati rubati in precedenza. Facile risalire alla provenienza dei valori, visto che gli stessi riportavano sul lato posteriore i timbri della società, un'accortezza che ha permesso di non avere dubbi sulla legittima proprietà della merce trovata. In seguito al duplice arresto, ed insieme alla compagnia dei carabinieri di Foligno, i militari di Bastia hanno proceduto ad una serie di controllo nell'area del campo nomadi di Foligno. Tornando alle due donne arrestate, attualmente le zingare si trovano nel carcere perugino di Capanne e sono a disposizione dell'autorità giudiziaria cui dovranno chiarire il possesso della refurtiva.